Ore 21 Riflettori sul Bernabeu

Ruud Gullit non sta bene ma Sacchi lo schiererà in una partita che sarà ricca di fascino e di ricordi

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: Psv Eindhoven (Ola) - Finale: 24 maggio a Barcellona

SEMIFINALI	Andata	Ritorno
Steaua (Rom) - Galatasaray (Tur)	Oggi	19 aprile
Real Madrid (Spa) - MILAN (Ita)	»	»

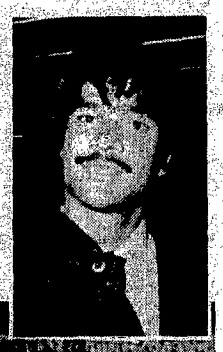
Il club spagnolo ha concesso agli italiani soltanto mille biglietti «Ritorsioni» a San Siro?

Madrid, relazioni pericolose

«Noi e loro, dunque alla pari. Per adesso noi dobbiamo essere solo contenti perché essere qui, a Madrid, per la semifinale della Coppa Campioni è già un successo». Sacchi ha lucidato le sue batterie, il suo sorriso, le sue certezze. «Li conosciamo bene, sappiamo dove sono più bravi ma anche dove possiamo fare meglio noi. Cercheranno di farci paura, ma perché dovremmo averne?».

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI PIVA

MADRID. Il Milan ha speso davvero bene le ore della vigilia: un minuzioso esame di tutto ciò che lo fa se non uguale quantomeno non inferiore al Real. Berlusconi ha giocato la sua partita con Mendoza: interviste, battute, sorrisi, proclami con dentro retorica, entusiasmo, orgoglio, cortesia e determinazione. Davvero tra Real e Milan è faccia a faccia su un fronte vastissimo, su ogni particolare. E nessuno vuol cedere di un millimetro. Non c'è dubbio che ripensando a tante altre trasferte di nostre squadre, l'Inter ben sette volte, la differenza è grande e quanto a premesse ci abbiamo guadagnato. Stavolta non è atmosfera da pellegrinaggio al santuario del sogno. E allora sorrisi e gomiti aperti: sarà questa la strategia anche in campo? Intanto il Milan ha replicato con biblica determinazione alla scarsissima disponibilità dei madrileni alla voglia di esserci dei tifosi rossoneri. «Almeno cinquemila biglietti ci sono stati chiesti dai tifosi e il Real ce ne ha concessi 1093. Fatte le proporzioni tra Bernabeu e San Siro a loro ne toccheranno 830», annuncia a muso duro Taveggia responsabile dell'organizzazione: nella guerra logistica lui e il Milan non cederanno di un millimetro. E al Bernabeu stasera? «Sarà in ogni caso una partita di pallone, cose buone e meno buone avranno comunque quella dimensione. Io credo che per noi sia già un grandissimo successo essere qui. Per me poi... un anno e otto mesi fa se mi avessero detto che avrei vinto lo scudetto e che sarei arrivato alla semifinale di Coppa Campioni... da Parma a Madrid altro che firma in bianco!». Sacchi è davvero diverso da altre vigilie in cui parlava di serenità ma con il viso tirato e invano nascosto dagli occhialoni neri. Gli occhiali ci sono sempre ma forse come non mai il tecnico e i suoi giocatori sono un tutto unico. Nessuno, infatti, ha mai giocato in coppa al Bernabeu e nessuno per la semifinale. Ma una nota stonata c'è e coincide con il nome di Gullit che il Milan schiera più come una bandiera che come un preciso presupposto tecnico. «Io spero che sia in buone condizioni, il Milan ha alcuni campioni, naturalmente l'ideale sarebbe che stessero tutti al meglio. Gli altri danno un apporto agonistico e tattico. Chiaro che si li viene a mancare uno dei campioni ci perdi qualcosa...». Ed è un qualcosa che va ad aggiungersi ad una lista non lunghissima, stando alle parole non solo di Sacchi ma anche degli altri, ma di alto peso specifico. «Ha ragione Sanchez quando afferma che nel Real ci sono 7-8 giocatori in grado di andare in gol, di risolvere la gara con i loro mezzi e che noi ne abbiamo due o tre. Sapere questo – precisa Sacchi – non ci spaventa perché noi sappiamo di avere altre qualità. Individualmente saremo anche meno bravi nel creare opportunità-gol ma il gioco è certamente la nostra forza». Ma nemmeno un briciolo di paura? «La consapevolezza di quello che ci spetta è per noi motivo di tranquillità. Sappiamo di incontrare una squadra che non perde da una vita, che il buon risultato di sabato a Barcellona per loro vale lo scudetto e per noi una nota negativa. Ma differenze abissali tra noi e loro, no. Potremmo commettere un solo grave errore, avere paura per davvero, là in campo. Sarebbe il modo per bloccare la nostra capacità di avere idee e sarebbe la fine del gioco. Alla fine perderà proprio chi si farà impressionare dall'avversario. Tutte e due le squadre scenderanno in campo convinte di poter imporre il proprio modo di giocare. La gara si deciderà lì e quanto a convinzione di avere idee precise su cosa fare non siamo certamente inferiori a loro. Tutto il resto è relativo, anche il pubblico e la sua presunta capacità di condizionamento. Un doping questo a cui, a questi livelli, tutti abbiamo fatto il callo».

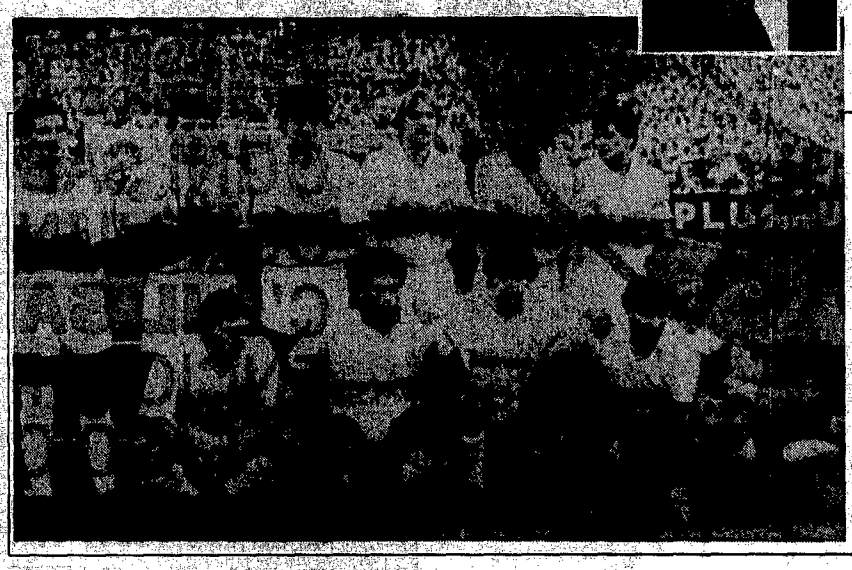


REAL MADRID-MILAN

Buyo – Galli
Chendo – Tassotti
Estaban – Maldini
Michel – Baresi
Sanchis – Rijkaard
Gordillo – Colombo
Butragueño – Donadoni
Schuster – Ancelotti
Sanchez – Van Basten
Gallego – Gullit
Martin Vazquez – Evani

Arbitro: FREDRIKSSON (Svezia)

Tendillo – Pinato
Augustin (s.p.) – Costacurta
Solana – Mussi
Aldana – Viviani
Pacho Llorente – Virdis



Una formazione del Real Madrid. In alto, Ruud Gullit

Così in tv le partite

Raiuno. 20,25 Coppa Uefa: Napoli-Bayern Monaco
Raidue. 21 Coppa dei Campioni: Real Madrid-Milan
Raitre. 19 Coppa delle Coppe: Malines-Sampdoria
Telecapodistria. 16,30 Coppa Campioni: Steaua-Galatasaray

Ciclismo Gand-Wevelgen: Bontempi cerca il tris

Si correrà oggi la Gand-Wevelgen, la seconda delle classiche del nord dopo il Giro delle Fiandre di domenica scorsa, vinto dal nuovo «astro» belga Edwig Van Hooydonck. Su una distanza di 276 km, molti dei corridori in gara ne approfitteranno per saggiare le proprie forze in vista della Parigi-Roubaix. Favoriti, oltre a Sean Kelly vincitore dell'ultima edizione, anche il canadese Steve Bauer, l'australiano Phil Anderson e Greg Lemond. Tra gli italiani ha buone speranze Guidone Bontempi (nella foto), che a Wevelgen si è già imposto nel 1984 e nel 1986 mentre anche da Pagnin e da Bugno si attende una corsa d'attacco. Da tenere d'occhio anche Van Vliet, De Wilde e Frison. Assenti di rilievo Stephen Roche e Maurizio Fondriest.

Nel Giro di Calabria vince Volpi Fondriest «out»

Alberto Volpi, della Chateux d'Aux, ha vinto la prima tappa del Giro di Calabria, da Melito Porto Salvo a Gioia Tauro di 221 chilometri. Volpi ha battuto allo sprint il compagno di fuga Marino Amadori mentre un gruppo di una trentina di corridori è giunto staccato di circa un minuto. Brutte notizie invece per Maurizio Fondriest, arrivato al traguardo con un ritardo di quasi 20 minuti. Il campione del mondo ha accusato il riacutizzarsi del dolore al ginocchio sinistro, conseguenza della caduta occorsagli sabato in allenamento.

Basket Ncaa Si infrange il sogno di Seton Hall

È finito sul più bello il grande sogno di Seton Hall, il piccolo college giunto alla finalissima del campionato universitario di Seattle. La formazione dei «Pirates», allenata dall'italo-americano Peter Junior Carlesimo, è stata infatti sconfitta dalla più quotata Michigan dopo i tempi supplementari per 80-79. I tempi regolari si erano conclusi sul 71-71.

Coppa Campioni Maccabi e Jugoplastika le finaliste

Nelle due semifinali di Coppa Campioni, il Maccabi di Tel Aviv e la Jugoplastika di Spalato hanno conquistato il diritto di disputare la finale. Gli israeliani hanno battuto a Monaco i greci dell'Aris di Salonicco per 99-88. Protagonisti ancora una volta sono stati Magee e Barlow. Gli jugoslavi hanno invece avuto ragione degli spagnoli del Barcellona, sempre a Monaco, col punteggio di 88-77. È caduta intanto la proposta di ampliare la Coppa dei Campioni con l'ammissione di due squadre per ciascuno dei paesi presenti alle «final four» dell'anno precedente con conseguente allargamento a 12 formazioni per il girone finale.

Bogotà accusa: «Negati in Usa visti a giocatori di colore»

Polemiche in Colombia tra l'ambasciatore Usa e alcuni organi d'informazione di Bogotà. La sede diplomatica statunitense avrebbe infatti negato i visti ai giocatori di colore del club di calcio Santa Fè di Bogotà, che deve partecipare ad un quadrangolare a Miami. Sotto il titolo «Incredibile: discriminazione al Santa Fè», il quotidiano *El Tempo* ha denunciato che «ai giocatori negri hanno negato il visto per entrare negli Stati Uniti». Secondo il giornale «quando i dirigenti del club hanno chiesto spiegazioni al riguardo, un portavoce della sede diplomatica ha detto che è una questione a criterio del console». Conosciuta la versione giornalistica, l'ambasciata Usa ha divulgato un comunicato nel quale definisce l'articolo una «calunnia» e ha precisato che «non è stato negato alcun visto, si sta solo indagando se è vero che i giocatori appartengono al club sportivo».

Ping pong Clamoroso cappotto della Cina

La Svezia ha vinto ieri a Dortmund il titolo mondiale a squadre di ping pong, infliggendo un clamoroso cappotto (5-0) alla Cina, campione del mondo uscente. L'ultima volta che i cinesi persero il titolo mondiale maschile a squadre risale al 1979: negli ultimi tre anni avevano battuto in finale proprio gli svedesi. La Cina si è comunque rifatta in campo femminile, vincendo il titolo per l'ottava volta consecutiva. La medaglia di bronzo maschile è stata appannaggio della Corea del Nord che ha battuto l'Urss per 5-3.

LEONARDO IANNACCI

Baresi

«Andiamoci piano con l'ottimismo»

MADRID. «A me pare che qualcuno sia fuori di testa». Franco Baresi non è l'uomo dei discorsi ma nessuno ha dubbi sul fatto che di questa squadra più che l'anima sia il midollo spinale. Per giorni ha sentito i compagni parlare di tranquillità e sicurezza minimizzando e sminuizzando tutto quello che profuma di Real, fuori della squadra poi ottimismo ed euforia sono una regola non solo per il presidente Berlusconi.

«Qualcuno si è dimenticato che il Real non perde da 37 partite, qui sempra tutto facile per tutti. Allora dico che siamo fuori della realtà. Lo dico a voi ma l'ho detto anche alla squadra, ce lo siamo detto chiaramente. È giusto essere fiduciosi, ma tanto ottimismo è fuori luogo. Una cosa è il terreno su cui si misura Berlusconi, un altro quello che riguarda la squadra. Lui ha una grande fiducia in noi, noi dobbiamo giocarcela tutta questa sfida. Ricordo quello che mi ha raccontato mio fratello: in quello stadio sarà una bolgia, altro che tutto normale».

□ G.Pi.

I precedenti

Madridisti in vantaggio per 3 a 0

MADRID. Con Real Madrid-Milan la Coppa dei Campioni ripropone una sfida leggendaria del calcio europeo. I due prestigiosi club si sono già trovati di fronte in tre occasioni, sempre in Coppa Campioni. Gli spagnoli sono usciti sempre vincitori dalla sfida. Nell'edizione 1955-56, Real-Milan finì 4-2 e 1-2. Nel 57-58, in finale, il match si concluse 3-2 a favore delle «furie bianche» dopo i tempi supplementari. Nel 63-64 i punteggi furono 4-1 e 0-2. Più in generale, su 14 confronti di Coppa contro squadre italiane, il Real è passato 12 volte. Le uniche sconfitte decisive sono state con l'Inter: nella finale al «Prater» di Vienna, 64-65, finì 3-1 per i nerazzurri; l'Inter di Herrera si ripeté poi nella semifinale 66-67: 1-0 e 2-0.

Contro il Milan di Arrigo Sacchi, il Real ha già subito due sconfitte, entrambe in amichevoli dell'anno scorso: 2-1 al «Meazza» in maggio, 3-0 in settembre al «Bernabeu».

Il tecnico del Real questa sera recupera Sanchis e fa un complimento a Sacchi

Beenhakker e le paure del gioco totale «I rossoneri sono poco italiani»

Butragueño, una minaccia in più per la difesa rossonera

«Io e il presidente Mendoza sappiamo quale sarà il futuro della guida tecnica del Real: ma questa verità per ora resta segreta». Così si è espresso ieri, dal ritiro di Novacerrada, il tecnico olandese del Real Madrid, Leo Beenhakker, a Madrid, peraltro, sono tutti convinti che a fine anno il «divorzio» tra lui e il club madridista avverrà inevitabilmente. Intanto per stasera la squadra ha recuperato Sanchis.

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID. Leo Beenhakker aveva portato il Real sulla Sierra per trovare tranquillità e ossigeno ed invece ha trovato la neve. Ieri ne è caduta almeno centimetri e quindi addio allenamenti. In compenso, con la neve per il Real è arrivata una buona notizia: Sanchis è praticamente guarito e questa sera sarà in campo sicuramente. Per la difesa madrilena una conquista importante. L'allenatore del Real comunque ha parlato della gara con il Milan finendo per fare un complimento davvero grosso a Sacchi e all'intera squadra. «È inutile fare paragoni con quello che è accaduto nel passato tra Real e le squadre italiane. Il Milan non c'entra nulla con le altre formazioni italiane, è una squadra europea. Napoli Juventus e prima l'Inter sono sempre venute qui per difendersi, per limitare i danni, cercando di colpire in contropiede. Il Milan giocherà in un modo completamente diverso, quella di questa sera sarà una partita dove decisiva risulterà l'intelligenza dei giocatori in campo». Beenhakker usa parole molto simili a quelle con cui Franco Baresi ha fotografato il match di questa sera, su un punto evidentemente i madrileni e milanisti sono d'accordo, per la prima volta una squadra italiana giocherà al Bernabeu senza ricalcare un clichet ormai consunto, staccandosi da quella che è l'immagine che l'Europa ha del nostro calcio. Gli spagnoli naturalmente hanno anche parlato di quella sconfitta patita il primo settembre nella amichevole che tanto ha inorgoglito Berlusconi e i suoi. «Non credo sia giusto dare grande importanza a quella partita – ha ricordato l'allenatore dei madrileni – in quel tempo il Real era una squadra ancora in rodaggio, forse il suo motore non era stato ancora acceso. Sono convinto che la partita di questa sera sarà tutt'altra cosa e sarà decisivo prendere l'iniziativa per primi. Credo che strategicamente la partita si giocherà su questo punto». □ G.Pi.

Tanti «vip»

In tribuna anche Dalla e Morandi

MADRID. Quattro pullman e quattro aerei per trasportare la carovana dei tifosi rossoneri. Lo staff della Fininvest, una ventina di dirigenti, invece, arriverà a bordo dei due jet «presidenziali» di Silvio e Paolo Berlusconi. La tribuna del Bernabeu sarà stracolma di «vip». Oltre alle «normali» presenze del presidente della Federcalcio, Matarrese e dei commissari tecnici azzurri Azeglio Vicini e Cesare Maldini ci saranno l'avvocato Gianni Agnelli, gli editori Rusconi e Rizzoli. Saranno della partita anche Lucio Dalla e Gianni Morandi che trovandosi a Madrid in tournée non si sono lasciati sfuggire l'occasione. Per loro trovare due biglietti non è stata un'impresa: si sono rivolti al Milan e la società rossonera li ha accontentati.

Matarrese

Si è mosso anche il presidente

MADRID. Ci sarà anche il presidente della Federcalcio on. Antonio Matarrese stasera in tribuna d'onore al «Santiago Bernabeu» di Madrid per assistere al big-match di Coppa Campioni.

Il presidente della Federcalcio si incontrerà con il neopresidente della Federcalcio spagnola e con il ministro dello Sport del governo iberico. Un incontro definito di carattere politico-sportivo, per consolidare i rapporti tra le due federazioni. «La Federcalcio italiana – ha fatto rilevare un portavoce del presidente – è particolarmente vicina alle società calcistiche impegnate in "Coppa", quindi intende seguire non solo a livello agonistico le squadre, ma anche ed in particolare a livello organizzativo».

Ha firmato un contratto per l'ingresso della Fininvest nella tv commerciale spagnola

Berlusconi. Ieri gli affari Oggi si traveste da ultrà in tribuna

Botta e risposta fra Silvio Berlusconi e i giornalisti spagnoli alla vigilia di un match già definito «storico». Il presidente del Milan ha fatto di tutto per sdrammatizzare ma sul risultato non ha avuto dubbi: «Sono ottimista, il Milan può già vincere al "Bernabeu"». Poi «sua emittenza» ha polemizzato col Barcellona che recentemente ha tentato di soffiargli con ogni mezzo il centravanti olandese Van Basten

MADRID. Un tour de force anche per Silvio Berlusconi. Ieri il presidente del Milan – a Madrid, oltre che per la partita del suo Milan col Real, anche per definire l'entrata della Fininvest nella Tv commerciale spagnola: la notizia sarà ufficializzata a giorni – ha affrontato una «calda» conferenza-stampa coi giornalisti spagnoli. Tema: ovviamente lo storico match di stasera al «Bernabeu». «Sono ottimista – ha chiarito subito a scanso di equivoci il magnate delle tivù private europee – il Milan ha le possibilità di sconfiggere il Real proprio qui, a domicilio». Poi, per sdrammatizzare una atmosfera eccessivamente tesa, si è concesso una battuta strappa-applausi. «Sono preoccupato, ha detto – perché il presidente del Real, Ramon Mendoza, ha dichiarato alla stampa di "congelare" la sua amicizia con me fino al 20 aprile, quando saprà quale delle due squadre potrà accedere alla finalissima. Ma io – ha aggiunto – anche se sarà il Milan ad essere eliminato sarò sempre amico di Mendoza: anzi, sarò il primo a correre alla finale di Barcellona per applaudire il Real». «Addolciti» i giornalisti spagnoli, Berlusconi ha poi dribblato decisamente il tema del giorno. Il presidente del Milan ha dichiarato che il divieto di possedere due squadre – posto dai regolamenti italiani – non favorisce la «creazione» di giovani calciatori. «Uno dei vantaggi del Real sul Milan è che dispone di una squadra, il Castilla, che è in sostanza un allevamento dei suoi migliori giocatori».

In seguito Berlusconi ha polemizzato ancora col Barcellona (altro argomento «piaciuto» ai madridisti) per «l'insistenza con cui hanno cercato di acquistare Van Basten, contattando direttamente il giocatore». È infatti noto l'orientamento del club rossonero: rinnovare il contratto con Gullit, Rijkaard e Van Basten. «Tutte le società europee dovrebbero evitare comportamenti tipo Barcellona: perché l'unica conseguenza è quella di far lievitare gli ingaggi dei giocatori».

Non è stata una novità nemmeno l'ultima dichiarazione del presidente rossonero: Berlusconi continua infatti a proporre un campionato europeo di calcio per squadre di club, ovviamente ristretto all'élite. «Si giocherebbe il mercoledì. Gli incassi delle società aumenterebbero assieme all'interesse del pubblico. Spettacolo assicurato. E poi un campionato europeo favorirebbe il processo di unità politica del continente».

La conferenza si è conclusa in un clima scherzoso. A Berlusconi è stato dapprima chiesto se preferirebbe vincere la Coppa Campioni o entrare nella televisione spagnola («Entrambe, ma preferisco la Coppa»); quindi se avesse mai visto la stanza dei trofei del Real Madrid e se ne provasse invidia. Il solito Berlusconi in versione spiritosa ha risposto: «Ho visto quella stanza: sono ancora terrorizzato. Spero che Mendoza non mi ci inviti più».

LO SPORT IN TV

Raiuno. 20,25 Calcio, Coppa Uefa, Napoli-Bayern Monaco.
Raidue. 15 Oggi sport; 18,30 Tg2 Sportsera; 20,15 Tg2 Lo sport; 21 Calcio, Coppa dei Campioni, Real Madrid-Milan.
Raitre. 15,30 Football americano, campionato; 16,30 Ciclismo, Gand-Wevelgen; 18,45 Tg3 Derby; 19 Calcio, Coppa delle Coppe, Malines-Sampdoria.
Tmc. 14 Sport News-Sportissimo; 23 Stasera sport: Calcio, Coppe europee - Ciclismo, Gand Wevelgen (sintesi).
Telecapodistria. 13.10 Mon-Gol-Fiera; 14.10 Basket americano; 15.30 Ciclismo, Gand-Wevelgen; 16.30 Calcio, Steaua Bucarest-Galatasary, Coppa Campioni; 18.15 Mon-Gol-Fiera; 19 Juke Box; 19.30 Sportime; 20 Juke Box; 20.30 Ciclismo, Gand-Wevelgen (replica); 22.10 Sportime; 22.20 Juke Box; 22.45 Calcio, Steaua-Galatasaray (replica).

BREVISSIME

Basket. L'allenatore della Scavolini, Valerio Bianchini, è stato squalificato per un turno dal giudice sportivo di A1; appiedati anche Sappleton (Sangiorgese) e Vranes (Teorema).

Basket donne. Questi gli accoppiamenti dei quarti di finale play-off di stasera: Gemeaz Mi-Oece Cavezzo, Sidis Ancona-Primigi Vicenza, Primizie Parma-Omsa Faenza.

Doping in Australia. I dirigenti dell'Australian Institute of Sport hanno ammesso di aver consentito l'uso di steroidi anabolizzanti ai loro atleti «solo per ragioni cliniche».

Incidenti di Firenze. Fermati altri due tifosi per gli incidenti di Fiorentina-Pisa: Matteo Maone, 21 anni, e Sandro Neroni, di 23. Inoltre dai documenti filmati la polizia ha individuato il tifoso che sollevò di peso un anziano spettatore e lo scaraventò a terra, alcuni gradini più in basso. Risponde al nome di Michele Sbrana, 27 anni, di Pisa.

Vince la Cecchini. Nel primo turno del torneo di Hilton Head Island, Sandra Cecchini ha sconfitto l'altra azzurra Laura Lapi per 3-6 7-5 6-0.

Under 16 calcio. La nazionale allenata da Niccolai ha esordito vittoriosamente nel torneo Euroloot, in Francia, battendo per 1-0 l'Urss: gol di Borneo al 60'.

Boxe. Il prossimo 14 aprile, Kamel Bou Ali metterà in palio a Cagliari il titolo mondiale junior dei superpiuma contro l'imbattuto picchiatore argentino Billalba.

Auto. Pirro e Cecotto saranno i principali protagonisti della seconda prova del campionato italiano velocità turismo che si correrà domenica a Varano Melegari.